

L'AI di Ganz per rendere smart le città e abilitare la transizione digitale



“La tecnologia può operare da strumento abilitante per assumere decisioni rapide, informate e quindi efficaci per gestire la sicurezza e non solo. La pratica purtroppo ancora diffusa – per consuetudini “politiche” e difficoltà tecnologiche – di non condividere i

dati, non metterli a sistema ed operare per silos di competenza non permette di ottimizzare di processi. E di porre le basi per quell'intelligenza operativa che è il vero cardine di una città smart. Le tecnologie ci sono; occorre solo svecchiare le interlocuzioni e riformare alcune **bad practises**. Questa l'essenza del talk show favorito da GANZ che si è tenuto a Bologna il 20 Maggio 2024 nella suggestiva cornice del Museo del Patrimonio Industriale di Bologna.



Interessante l'introduzione di **Matilde Madrid, Capo di Gabinetto Comune di Bologna e delegata Progetto sicurezza integrata, società partecipate e coordinamento politico della Giunta**, che ha illustrato – tra i vari progetti che vedono al centro la sicurezza – anche quello di costruire un “digital twin” del capoluogo felsineo per monitorare e arrivare a prevenire il rischio nell'ambiente urbano. L'obiettivo finale è offrire supporto ai processi decisionali grazie ad un uso attento dell'intelligenza artificiale e fornire servizi innovativi alla cittadinanza in materia di sicurezza, mobilità, impatto energetico e dei cambiamenti climatici sull'area metropolitana. Il progetto interesserà anche la Torre Garisenda, simbolo della città assieme alla sua vicina Asinelli ma oggetto di criticità statiche che potrebbero causarne il collasso. **Il gemello digitale della Garisenda** aiuterà a comprendere il comportamento della struttura e a sviluppare scenari predittivi per predisporre adeguate operazioni di restauro.

L'intelligenza artificiale al centro

E l'intelligenza artificiale è stata al centro dell'intero talk show: dal suo ruolo di sostegno all'operatore nel trasformare dati grezzi in informazioni utili e fruibili, alla sua capacità di allertare le forze dell'ordine solo quando serve e con la massima tempestività. Se infatti la sicurezza integrata rappresenta un bene pubblico da custodire, poter prendere decisioni rapide e informate è essenziale: allo scopo esistono **strumenti¹ che permettono un controllo remoto e superano il problema della condivisione dei dati** (spesso le FFOO utilizzano piattaforme tra loro non interoperabili) sfruttando l'intelligenza artificiale² come strumento di alert che si attiva solo in caso di reali necessità. La privacy non rappresenta un problema grazie a funzioni di mascheramento impostabili anche ex ante, e nemmeno l'aspetto economico deve spaventare. Oltre all'attrattività in termini di investimenti e turismo garantiti ad una città smart, è infatti possibile attivare **consorzi e network di piccoli Comuni per fare gruppi di acquisto.**

¹ Come GANZ CORTROL, un VMS estremamente scalabile per il massimo controllo della rete di sorveglianza IP, dalla gestione di un singolo NVR a svariati siti e server con migliaia di telecamere. Supporta dispositivi ONVIF e ha una vasta gamma di funzioni avanzate, con una lunga lista di componenti aggiuntivi. www.ganzsecurity.it

² GANZ AI-BOX permette il revamping di impianti preesistenti: grazie all'AI rende smart qualunque telecamera anche analogica. E' dotato di algoritmi di deep learning ed analisi per riconoscere e classificare persone, veicoli, biciclette...



Essenziale in tal senso è proporre soluzioni modulari, aperte e integrabili per non legare a nessun brand in caso di cambio d'amministrazione e garantire il revamping degli impianti preesistenti.

Risparmio e metriche

Infine è essenziale garantire il risparmio energetico. **Grazie all'AI, è possibile ottimizzare il numero di telecamere e tutti gli apparati di campo associati**, oltre all'uso delle singole tecnologie e applicativi (es. accendendo gli infrarossi solo quando serve). Essenziale infine per la PA è la possibilità di disporre di metriche di valutazione dell'impatto della soluzione tecnologica per quantificare il ritorno dell'investimento e giustificarne lo stanziamento: occorrono quindi soluzioni pensate per fornire dati facilmente esportabili in tutti i formati standard a scopo statistico e di gestione della smart city e dei servizi ad essa collegati. La stessa business intelligence, nata per il retail, può essere applicabile alla smart city: interpolando i dati, è infatti possibile **generare statistiche e dati** utili anche alle municipalità. Il tutto in un'ottica di semplificazione del lavoro delle amministrazioni che a sua volta possa semplificare la vita ai cittadini.

Sicurezza cyber

Last but not least: la sicurezza del dato. Se spetta al produttore fare continui penetration test e certificare i processi, **la responsabilità va però condivisa su tutta filiera, inclusa l'utenza che deve farsi carico degli aggiornamenti e della parte IT.** La responsabilità per la parte cyber della sicurezza fisica va poi intesa in senso orizzontale: anche rete, router, switch devono essere di qualità e certificati, perché potrebbero essere una porta d'accesso verso il sistema di videosorveglianza.